



Nuovo collegamento intermodale tra Venezia e Lubecca

Comunicato stampa Gruppo Grimaldi

L'Autorità Portuale di Venezia, il Lübecker Hafen-Gesellschaft (l'Autorità Portuale di Lubecca, Germania) ed il Gruppo Grimaldi hanno recentemente siglato un accordo per la creazione di un collegamento intermodale (nave+ferrovia+nave) tra i Porti di Venezia e Lubecca per collegare il mar Adriatico e il mar Baltico (Scandinavia, Finlandia e Russia) con Italia e Grecia. Obiettivo comune delle parti coinvolte nell'accordo è arrivare a un collegamento integrato che, attraverso partenze treno giornaliere in andata e ritorno, possa servire i numerosi traffici traghetto nei due porti.

Le merci - che viaggiano lungo le Autostrade del Mare sulla rotta Patrasso (Grecia)/Venezia tramite il collegamento ro/ro trisettimanale messo in opera da Grimaldi - verranno infatti caricate su treno dirette - via Brennero - al porto di Lubecca per poi ripartire alla volta dei paesi scandinavi, baltici e della Russia.

Il Porto di Lubecca, è infatti il 4° scalo europeo per i traffici ro/ro con 4 terminal, 18 accosti dedicati a questo particolare traffico e oltre 21 milioni di tonnellate di merce movimentata da e per il Nord Europa (l'equivalente di 700.000 trailer) ogni anno. La sua posizione geografica - Lubecca è il Porto più a Sud-Ovest del Mar Baltico - assieme all'altissimo know how nel campo del traffico intermodale - rendono lo scalo tedesco uno fra i partner ideali nel Mar Baltico per questo tipo di traffici.



Da sinistra: Sebastian Jurgens (LHB), Eugenio Grimaldi (Gruppo Grimaldi), Martino Conticelli (Autorità Portuale di Venezia) alla sigla dell'accordo.

La soluzione sfrutta anche il fatto che Venezia è il porto italiano più vicino e funzionale alle merci che passano via Brennero e che, unitamente ai collegamenti esistenti lungo tutto il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, consente alle merci europee di giungere velocemente in Scandinavia e Paesi Baltici, fino alla Russia.

E fra tutti i vantaggi che ciascun partner dell'accordo può portare all'iniziativa, vi sono i collegamenti marittimi assicurati ad oggi dal Gruppo Grimaldi, che tramite la controllata Finlines, leader nei trasporti ro/ro e ro/pax nel Mar Baltico e del Nord, prevedono 38 partenze a settimana da/per Lubecca da/per la Svezia, 17 da/per la Finlandia e due da/per la Russia.

Il nuovo ponte ferroviario tra Venezia e Lubecca, operato tra gli altri dall'operatore ECL European Cargo Logistics, prevede dai 2 ai 6 treni a settimana ciascuno da 30 container o trailer che copriranno in sole 26/30 ore i 1.362 chilometri che separano Venezia dal porto tedesco. Un ulteriore servizio "green" e veloce che si aggiunge a quelli già attivati a novembre scorso tra Venezia e

Francoforte (sempre via Brennero) e a da giugno verso il porto di Rostock. Si tratta di servizi di successo che, in breve tempo sono già stati raddoppiati, e che consentono di portare sul mercato tedesco, e oltre, le merci provenienti via mare in soli tre giorni e viceversa.

Il Porto di Venezia continua così la sua "cura del ferro" che fa segnare numeri da record, +39,7% nei primi 6 mesi del 2016, un risultato raggiunto grazie ai lavori di infrastrutturazione realizzati dall'Autorità Portuale in questi anni (ampliamento del terminal ferroviario di Marghera e raddoppio del binario via dell'Elettronica a sostegno del Terminal Autostrade del Mare).

Ulteriori sviluppi del trasporto ferroviario conseguiranno dagli altri investimenti in corso di realizzazione e relativi all'elettrificazione del secondo binario in entrata alla stazione di Venezia-Mestre; alla realizzazione di un nuovo collegamento diretto fra Fusina e la linea Venezia-Milano, per bypassare il nodo di Mestre e ad un parco ferroviario a servizio del nuovo terminal container e del Distripark che sorgeranno nell'area ex-Montefibre.

A partire dagli oltre 200 km di rete ferroviaria interna di cui è dotato il Porto di Venezia oltre a un proprio scalo merci (Marghera Scalo), questi sviluppi ferroviari a supporto dei traffici portuali consentiranno allo scalo lagunare di espandere la propria "catchment area", raggiungendo i mercati quindi più lontani, rispetto a quelli ricchi serviti già via camion nel raggio di 150 chilometri.

Ma anche il Porto di Lubecca sta continuando a investire su servizi e infrastrutture volti a migliorare le opportunità di mercato sul versante del traffico intermodale e a supporto dello sviluppo del corridoio Scandinavo-Mediterraneo: l'alta qualità dei servizi e la certezza dei tempi, rappresentano asset lungo i quali si svilupperà la maggior parte dei traffici della catena logistica tra Nord e Sud Europa nell'interesse dei flussi di traffico trans-europei.

Comunicato stampa Gruppo Grimaldi - 04 agosto 2016

☐ Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

☐ Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003